

Eventi

Mare d'Amare prova a tener testa a Parigi

Per la prima volta la rassegna fiorentina debutta dopo Mode city. In passerella 250 collezioni fra cui Ferrè, Christies, Parah e Desigual. **Cristina Bertolotti (Firenze)**

Da domani al 18 luglio i padiglioni della **Fortezza da Basso** di Firenze ospiteranno **Mare d'Amare numero 4** che in questa edizione affronta una vera prova del nove. Il salone fiorentino dedicato all'intimo, ma soprattutto al beachwear, si trova quasi a scontrarsi con **Mode city**, l'appuntamento internazionale di Parigi che per la prima volta in quasi 30 anni ha anticipato le date, precedendo così Mare d'Amare di un week-end. Il bilancio dei tre giorni fiorentini avrà dunque un peso importante sullo scenario futuro dei saloni del settore intimo e mare, visto che Mode city ha registrato un calo rilevante di visitatori, soprattutto francesi. Intanto l'evento di Firenze segnala già dati in crescita con 11 mila metri quadrati contro i 7 mila dell'edizione 2010 e circa 250 collezioni dell'estate 2012

contro le 120 dell'anno scorso. Tra questi si segnalano nomi di rilievo come **Desigual**, al suo debutto italiano, **Ferrè**, **Ballantyne**, **Parah**,

Ritratti, **Christies**, **Verdissima**, **Belstaff**, **Banana Moon**, **Pin Up Stars**, **Miss Bikini**, **Save The Queen**. La quarta edizione di Mare d'Amare, inoltre, debutta con la versione Digital, una piattaforma internet per consen-

tere un accesso in streaming in tempo reale a collezioni e stand. «Questo è un momento molto importante per noi», ha spiegato **Alessandro Legnaioli**, presidente di Mare d'Amare, «stiamo crescendo ma non vogliamo perdere lo spirito di fiera etica e responsabile più votata al servizio che al commercio di spazi. La forza sta nel gruppo e nel rapporto tra aziende ed ente fieristico, senza alcuna formalità e rigidità, ma guardando insieme nella stessa direzione». Il fine è dunque produrre servizi e valore in un rapporto costante con le aziende che non debba accendersi e spe-

gnersi nel giro di pochi giorni ma che possa garantire continuità, trasparenza e quindi credibilità». (riproduzione riservata)



Uno show a Mare d'Amare